

L'incidente fatale è accaduto in territorio di Colli a Voltumo, il 48enne Giovanni Montaquila si trovava in battuta con un amico  
Recisa l'arteria femorale, domani l'autopsia: l'uomo originario di Riardo ma residente a Venafro lascia la compagna e due figlie piccole

# Tragedia a Valle Porcina, cacciatore cade in un dirupo e muore ferito da un colpo del suo fucile



**COLLI A VOLTURNO.** Immane tragedia nella mattinata di ieri in località Valle Porcina. Durante una battuta di caccia alla beccaccia, per cause ancora da accertare da parte degli inquirenti Giovanni Montaquila è scivolato in un dirupo: cadendo il 48enne è stato attinto da un colpo partito dal proprio fucile che lo ha ferito mortalmente.

A nulla sono valsi i soccorsi, che si sono rivelati peraltro difficoltosi a causa del luogo impervio in cui è avvenuto l'incidente. Sul posto è dovuto accorrere anche il Soccorso alpino con due squa-



dre. La tragedia si è consumata intorno alle ore 10. Subito si

è compreso che qualcosa di grave era accaduta. Da Colli a Voltumo è partita verso il

118 una disperata richiesta d'aiuto da parte del compagno di battuta di caccia del 48enne.

Come detto, per Giovanni Montaquila, cacciatore originario di Riardo ma residente a Venafro, non c'è stato nulla da fare. I soccorritori hanno provato a rianimarlo ma ogni tentativo è risultato vano. Il colpo gli ha reciso l'arteria femorale. Sul corpo del povero 48enne - che lascia la compagna, viceresindaca di Riardo, e due bambine piccole di cui una in tenera età - verrà eseguita l'autopsia, programmata per la giornata di domani: il

corpo dello sfortunato Giovanni Montaquila è stato trasferito presso l'obitorio del "Veneziale" di Isernia. Increduli gli amici e i cacciatori. Due comunità sono rimaste sconvolte dall'accaduto. Quando è partito l'allarme sul posto si sono subito fiondati i Carabinieri e i forestali di Colli a Voltumo, le ambulanze del 118 provenienti da Venafro, Isernia e Cerro al Volturmo oltre al Soccorso alpino. Un elicottero dell'elisoccorso ha sorvolato la zona pronto a trasferire il ferito all'ospedale "Cardarelli" di Campobasso dove un'equipe chirurgica

era già pronta ad intervenire. Purtroppo non ce n'è stato bisogno.

Il cacciatore è deceduto mentre i soccorritori tentavano invano di rianimarlo bloccando l'emorragia alla gamba. Essendo partito il colpo a bruciapelo, la rosa di dei pallini è rimasta circoscritta all'arto inferiore. Sul posto anche il magistrato di turno che ha ispezionato il cadavere. Lo sfortunato cacciatore è stato condotto in barella dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sino al carro funebre che attendeva sul vicino sentiero.